

La musica del dramma interiore dell'uomo romantico

Il XIX secolo presenta in Europa fermenti rivoluzionari che nel campo artistico segnano una rottura coi secoli precedenti. In particolare, l'Ottocento italiano è apogeo di nuove sensibilità musicali che condizionano anche l'ambito liturgico: s'impone lo stile operistico con le sue "forme" e i suoi "attori". Non stupisce, dunque, che la musica di chiesa fosse pensata dagli autori del momento al pari di quella proposta nei palcoscenici teatrali: la musica strumentale veniva filtrata dall'adozione di "forme" (come l'ouverture, la cavatina e altre) che, durante la celebrazione della Messa, riecheggiano o addirittura ripropongono "arie" del melodramma italiano che tanta presa aveva sul popolo; la musica vocale subiva il medesimo influsso, pur salvando i testi liturgici, dal momento che non era ancora concessa l'inserzione di novità letterarie nel culto, se non nelle preghiere e canti al di fuori dell'azione rituale.

A ciò si aggiunge il soggettivismo che contraddistingue la tempe culturale del Romanticismo, con ripercussioni anche nelle forme della spiritualità: in questo periodo la preghiera cantata fa predominare il sentimento del singolo, favorendo così una qualche privatizzazione nell'espressione della fede. In parallelo al mondo dell'opera teatrale, il mondo spirituale è suggestionato dai drammi interiori, sofferiti e patetici, dell'uomo romantico. I testi dei canti, dunque, riflettono l'anelito alla salvezza e, insieme, la nostalgia del divino che il precedente "secolo dei lumi" aveva oscurato.

La preghiera cantata che prende il sopravvento è l'Ave Maria che, sebbene riproposta dai solisti nei toni enfatici del momento, è motivo per esprimere "coralmente" la supplica alla Madre celeste di pregare «nunc et in hora mortis nostrae». Le stesse apparizioni mariane del XIX secolo provocano nel popolo un ritorno alla fede e alle pratiche di devozione che, come quella del canto, rischiavano di scomparire di "scena" in un individualismo crescente. In questo clima, però, si fa strada un desiderio di ritorno al protagonismo del popolo nel cantare la fede nell'azione liturgica, un vero e proprio cambiamento di "spazio" d'opera, dove non si fosse più spettatori ma coprotagonisti nel canto, ovvero nell'espressione efficace di unire le masse dei fedeli in un risveglio spirituale. M^{re} Sergio Millettto



Nel XIX secolo, dopo tanto individualismo, si assiste a un risveglio spirituale: fede e devozione riacquistano vigore e il popolo rivendica il proprio spazio nel canto liturgico. A ciò contribuiscono anche le apparizioni mariane del tempo.

CALENDARIO

(6-12 luglio 2026)

XIV sett. del T.O. - II sett. del Salerno.

6 L. Misericordioso e pietoso è il Signore. In ogni situazione al limite delle nostre possibilità, con coraggio e fede chiediamo aiuto al Signore. S. Maria Goretti (mf); B. Maria Teresa Ledóchowska. Os 2,16-17b-18-21-22; Sal 144; Mt 9,18-26.

7 M. Casa d'Israele, confida nel Signore. La compassione di Gesù ci mostra il volto del Dio vicino. Preghiamo che mandati operai generosi nella sua messe. S. Pantano di Alessandria. S. Odone; S. Sisoie; B. Carlo Liviero. Os 8,4-7,11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38.

8 M. Ricercate sempre il volto del Signore. L'annuncio del Regno giungerà alle pecore perdute della casa d'Israele. Nella missione dei Dodici c'è la Parola che salva. Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III; B. Pietro Vigne. Os 10,1-3-7-8-12; Sal 104; Mt 10,1-7.

9 G. Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi. La grazia ricevuta diventa dono per gli altri. I Dodici devono dare ciò che gratuitamente hanno ricevuto. Ss. Agostino Zhao Rong e c. (mf); S. Veronica Giuliani. Os 11,1-4,8-9; Sal 79; Mt 10,7-15.

10 V. La mia bocca, Signore, proclami la tua lode. La forza nelle persecuzioni viene dallo Spirito che suggerisce le giuste parole a chi si affida a lui. Ss. Rufina e Seconda; S. Canuto; Ss. Emanuele Ruiz e c. Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23.

11 S. SAN BENEDETTO ABBATE patr. d'Europa (f. bianco). Gustate e vedete com'è buono il Signore. Lascio tutto per Gesù. E poi? È la domanda di Pietro e di tutti i chiamati. Ma Dio dona più di ciò che si cerca e di ciò che si spera. S. Olga. Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29.

12 D. XV Domenica del T.O. / A. XV sett. del T.O. - III sett. del Salerno. Ss. Nabore e Felice; S. G. Gualberto; S. Leone I. Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23. Lucia Giallorenzo

scintille

Solo quando si naufraga veramente, si trova quello che si vuole davvero.
- Gilbert K. Chesterton

Maria
con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO

Per vivere la fede in Gesù "con Maria", attraverso la sua straordinaria presenza materna nel quotidiano. Perché ciascuno possa vivere da vero cristiano insieme con lei, madre di Dio e madre nostra.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

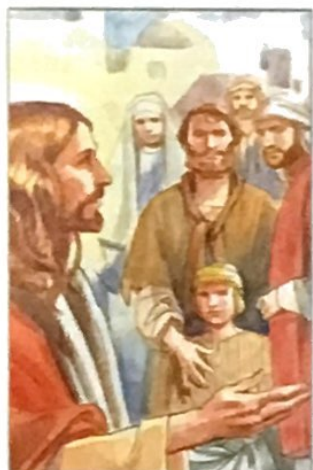
LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Mirali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 29/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (memmi 5 copie). Stampa LINGHET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi liturgici e liturgici e Marco Brunetti, Vercelli, Alba CN. R.D. M. Lauriano.

49



XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A. S. Antonio M. Zaccaria, S. Domezio - 5 luglio 2026

LA DOMENICA



STRUMENTI DI AMORE E DI PACE

Quante volte sentiamo la parola "pace", e in tutte le lingue del mondo... E il grido sofferto di tanti popoli oppressi da guerre senza fine. Oggi, il profeta Zaccaria ce ne indica la via (*I Lettura*): la pace verrà dal "dominio" di un re. Non un re bellicoso e assetato di potere, ma un re umile che si riconoscerà dal suo cavalcare un piccolo puledro figlio d'asina. La pace viene dal "dominio" di Gesù Cristo. Solo in lui si riconcillerà l'umanità.

Ma - il Vangelo odierno lo dice chiaramente - solo ai piccoli viene rivelato il mistero di Gesù; ai sapienti e agli intelligenti viene nascosto. Per conoscere Gesù e ricevere la sua pace, bisogna scendere, allontanarsi da ogni presunzione, da ogni arroganza. «Venite a me, io vi ristorerò!»: la vera pace ci verrà proprio dal prendere su di noi il dolce giogo di Gesù, ossia dall'obbedire al suo comandamento di amarci a vicenda come egli ci ha amati. E ciò che vuole realizzare in noi lo Spirito Santo: col suo aiuto, ci dice Paolo, siamo liberati dal dominio dell'uomo vecchio, carnale ed egoista, e diventiamo servi della vita, strumenti di amore e di pace attorno a noi (*II Lettura*).

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. de Jérusalem - Vézelay FR

■ Dio si rivela ai piccoli. Pur nella stanchezza e nell'oppressione, chi si rivolge a Gesù trova ristoro e impara la sua umiltà e mitezza, e non resta deluso.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cl. Sal 47/48,10-11) In piedi

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 23

Oppure

C - O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai poveri l'eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Zc 9 9-10

seduti

Ecco, a te viene il tuo re umile.

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

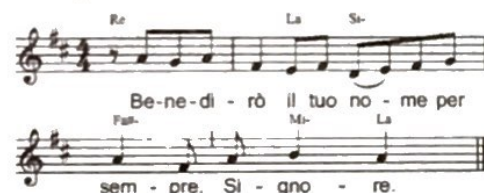
«Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144/145

R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.



O Dio, mio re, voglio esaltarti / e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. / Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore sostiene quelli che vacillano / e rialza chiunque è caduto.

SECONDA LETTURA

Rm 8,9 11-13

Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Mt 11,25)

in piedi

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. Alleluia.

VANGELO

Mt 11,25-30

Io sono mite e umile di cuore.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. «Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. «Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. «Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu

crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, lodiamo il Padre e chiediamo di diventare veri discepoli e testimoni di Cristo suo Figlio, ristoro di tutti coloro che sono stanchi e oppressi.

Letture - Preghiamo con fiducia:

R Padre della vera sapienza, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: viva in povertà e umiltà, per offrire al mondo una testimonianza coerente del Vangelo ed essere voce profetica di un'umanità riconciliata in Dio. Preghiamo:

2. Per gli oppressi e gli smarriti: crescano nella fede in Cristo. Ventà della vita, e trovino nelle persone di buona volontà la forza per guardare avanti con serenità e speranza. Preghiamo:

3. Per gli educatori cristiani: siano anzitutto discepoli del Signore, imparino da lui la vera sapienza e la offrano in modo credibile a chi cerca la verità. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: l'ascolto della Parola e la celebrazione dell'Eucarestia ci facciano crescere nell'amicizia con il Signore e ci rendano capaci di seguirlo sulla via dell'umiltà e della mitezza. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale

C - Ascolta, Padre, la nostra preghiera. Converti i nostri cuori, perché possiamo presentarci davanti a te con la stessa fede umile e obbediente del tuo Figlio, che si è fatto servo in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. V. La creazione, Messale 3a ed., pag. 363

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni. All'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, si prenda cura di tutto il creato, e nelle tue opere glorifichi te, per Cristo Signore nostro. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 33/34,9)

Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

Oppure:

(Mt 11 28)

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Padre, che hai fatto ogni cosa (698); E un tetto la mano di Dio (643). Salmo responsoriale: P. Bottini; oppure: Mia luce e mia salvezza (96). Processione offertoriale: Signore, cerchi i figli tuoi (725). Comunione: Quanta sete nel mio cuore (705); Grandi cose (655). Congedo: Ritmate sui tamburi (714).

PER ME VIVERE È CRISTO

Signore riconosciamo di essere peccatori; noi non possiamo giustificarci, e proprio per questo ti supplichiamo di non trattarci con giustizia, ma con misericordia. Noi ti presentiamo il tuo Figlio crocifisso che sul Calvario grida misericordia e che a te si offre ogni giorno nel gran sacrificio della santa Messa. Guarda il volto del tuo Cristo, abbi pietà di noi e donaci sacerdoti misericordiosi.

- Sant'Annibale Maria Di Francia